



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 3/4 DEL 16.1.2008

Oggetto: Verifica di conformità dell'Atto aziendale della Azienda sanitaria locale n. 5 di Oristano.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che l'art. 9, comma 1, della L.R. n. 10/2006 prevede che l'organizzazione ed il funzionamento delle ASL siano disciplinate dall'atto aziendale; lo stesso articolo, al comma 3, prevede che gli atti aziendali adottati dai direttori generali delle aziende sanitarie regionali siano sottoposti alla verifica di conformità rispetto agli indirizzi regionali da parte della Giunta regionale.

L'Assessore rammenta inoltre che con la Delib.G.R. n. 30/38 del 2.8.2007, "Principi e criteri direttivi per l'atto aziendale delle aziende sanitarie locali", sono stati emanati gli indirizzi relativi ai contenuti degli atti aziendali delle ASL, previsti nel comma 4 dell'articolo 9 della L.R. n. 10/2006.

In particolare, con i principi e criteri direttivi la Giunta regionale ha definito:

- la scelta a favore di un'azienda aperta al confronto con la comunità e il contesto sociale, ovvero di un'azienda che sviluppi capacità di ascolto nei confronti delle persone, s'impegni nella valorizzazione di un ruolo attivo da parte dei cittadini, promuova e valorizzi il contributo dei professionisti;
- le indicazioni per garantire tendenziale omogeneità all'organizzazione e al funzionamento delle aziende sanitarie, pur tenendo conto delle loro differenze strutturali e dimensionali;
- le indicazioni per assicurare l'esercizio unitario delle funzioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, il coordinamento e l'integrazione dell'attività dei servizi territoriali con quella dei presidi ospedalieri e degli altri soggetti erogatori pubblici e privati, nonché l'integrazione sociosanitaria;



- le regole per la definizione della struttura organizzativa nelle sue macro-articolazioni: direzione aziendale; area dell'assistenza collettiva; area dell'assistenza distrettuale; area dell'assistenza ospedaliera; area amministrativa e delle attività di supporto;
- i presupposti per l'attivazione delle strutture organizzative, i criteri per la loro graduazione e per la loro aggregazione dipartimentale.

L'Assessore riferisce che:

- il Direttore generale della ASL n. 5 di Oristano, con la deliberazione n. 983 del 12.10.2007, ha adottato l'atto aziendale, successivamente integrato con la deliberazione n. 1197 del 23.11.2007 e adottato nella versione definitiva con la deliberazione n. 05 del 8.1.2008;
- dalla istruttoria effettuata dalla Direzione regionale della Sanità, con il supporto dell'apposito gruppo di lavoro, emerge una verifica di sostanziale conformità rispetto agli indirizzi regionali, di cui alla Delib.G.R. n. 30/38 del 2.8.2007.

Nello specifico l'atto aziendale della ASL n. 5 di Oristano si articola in:

- una parte generale nella quale sono definiti gli elementi identificativi della azienda, viene definita la missione aziendale, che assume quali principi la promozione ed il miglioramento della salute della popolazione mediante programmi e azioni coerenti con i principi e gli obiettivi indicati dalla pianificazione sanitaria e socio-assistenziale, sono indicati i principi ispiratori dell'azione gestionale dell'azienda e viene promossa e garantita la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni all'attività dell'azienda, viene individuata la strategia dell'azienda e i valori aziendali ai quali la stessa si ispira, in particolare la centralità della persona e del paziente, il perseguimento dei LEA uniformi nel territorio, trasparenza, partecipazione, sicurezza, efficienza gestionale e organizzativa;
- una parte dedicata all'azienda e al suo contesto nella quale viene indicato l'ambito territoriale, la composizione socio demografica della popolazione, vengono definiti i rapporti con le autonomie locali e con le altre aziende sanitarie del sistema sanitario regionale;
- una parte dedicata ai principi e criteri del governo aziendale nella quale vengono indicati i principi e le responsabilità del governo clinico e del governo economico e assicurata l'integrazione tra gli stessi, viene promossa la logica della programmazione e la diffusione della cultura e della pratica del governo per obiettivi;



- una parte dedicata agli organi di governo aziendale nella quale sono definite competenze e funzioni del direttore generale, del collegio sindacale, viene definita la composizione della direzione aziendale, le competenze del direttore sanitario e del direttore amministrativo, dello staff della direzione aziendale e vengono inoltre disciplinati gli organismi collegiali (Collegio di direzione, Consiglio delle professioni sanitarie, Comitati di dipartimento e Ufficio di coordinamento delle attività distrettuali);
- una parte dedicata alle modalità ed alla configurazione organizzativa nella quale è delineato l'assetto della azienda, per ognuna delle sue macroarticolazioni; in tale contesto, in coerenza con le indicazioni regionali, l'azienda fonda la propria organizzazione sul modello operativo del distretto socio sanitario e dei dipartimenti, attiva forme di integrazione delle attività svolte a livello territoriale e ospedaliero e promuove modalità di integrazione sociosanitaria;
- una parte dedicata ai sistemi di attribuzione delle responsabilità e della valutazione dei risultati e la regolamentazione dei contratti di fornitura di beni e servizi.

L'Assessore rammenta, inoltre, che gli atti aziendali:

- forniscono il disegno dell'organizzazione dei servizi, sulla base dell'attuale quadro normativo nazionale e regionale; pertanto potranno essere modificati a seguito delle variazioni di tale quadro normativo, nonché degli adempimenti connessi alla attuazione del "Piano di riqualificazione e riorganizzazione del servizio sanitario regionale" di cui alla Delib.G.R. n. 30/33 del 2.8.2007, con specifico riferimento al "Progetto per la riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio";
- individuano il disegno prospettico da perseguire nel tempo partendo dalla situazione attuale, tenendo conto delle risorse disponibili e dei vincoli posti dalla normativa nazionale relativamente alla evoluzione del costo del personale e, conseguentemente, delle dotazioni organiche; pertanto l'attivazione delle nuove strutture complesse e semplici dipartimentali dovrà essere graduale e soggetta ad autorizzazione regionale, previa verifica della compatibilità con le risorse disponibili.

Pertanto l'Assessore propone di:

- valutare positivamente la conformità rispetto agli indirizzi regionali di cui alla Delib.G.R. n. 30/38 del 2.8.2007 dell'atto aziendale della ASL n. 5 di Oristano adottato nella sua versione definitiva con la deliberazione n. 05 del 8.1.2008;



- prevedere che l'atto aziendale sia soggetto a revisione in caso di modifiche del quadro normativo nazionale e regionale, nonché degli adempimenti connessi alla attuazione del "Piano di riqualificazione e riorganizzazione del servizio sanitario regionale" di cui alla Delib.G.R. n. 30/33 del 2.8.2007, con specifico riferimento al "Progetto di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio";
- di prevedere che l'attivazione di nuove strutture complesse e semplici dipartimentali previste dall'atto aziendale sia articolata sull'arco del triennio 2008-2010 e subordinata all'approvazione regionale, nei limiti delle risorse disponibili a livello regionale.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere di legittimità sulla stessa

DELIBERA

- di valutare positivamente la conformità rispetto agli indirizzi regionali di cui alla Delib.G.R. n. 30/38 del 2.8.2007 dell'atto aziendale della ASL n. 5 di Oristano adottato nella sua versione definitiva con la deliberazione n. 05 del 8.1.2008;
- di prevedere che l'atto aziendale sia soggetto a revisione in caso di modifiche del quadro normativo nazionale e regionale, nonché degli adempimenti connessi alla attuazione del "Piano di riqualificazione e riorganizzazione del servizio sanitario regionale" di cui alla Delib.G.R. n. 30/33 del 2.8.2007, con specifico riferimento al "Progetto di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio";
- di prevedere che l'attivazione di nuove strutture complesse e semplici dipartimentali previste dall'atto aziendale sia articolata sull'arco del triennio 2008-2010 e subordinata all'approvazione regionale, nei limiti delle risorse disponibili a livello regionale.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru